Gli avvenimenti sportivi

QUESTA SERA IL TITOLO DEI WELTER SUL RING DEL « PALAZZETTO » (ORE 21)

Bellotti duro ostacolo per Garbelli lanciato verso traguardi europei

Pravisani a collaudo con Milan - Interessanti gli altri incontri fra i quali Giacchè-Paini

Un nostro giovane collega ha scritto ieri, su un giornale della sera che Bellotti potrebbe dimostrarsi per Garbelli una « buccia di banana ». E' una definizione, questa, che potrebbe manifestarsi esatta nell'incontro per il titolo italiano dei pesi welter che i due atleti affronteranno questa sera sul ring del « Palazzetto dello Sport », nella riunione organizzata dagli « Amici del Pugilato » in collaborazione con il G. S. Ignis.

Garbelli, dopo il successo ottenuto su « Tombstone » Smith, è ormai chiaramente lanciato sulle orme di quel titolo europeo che Marconi ha lasciato nelle mani di Peter Waterman. Garbelli sa

BELLOTTI

però che un incontro con Bellotti potrebbe essere un difficile ostacolo da rimuovere; per questa ragione ha in un modo o nell'altro avversato questo incontro. Questa sera dovrà tuttavia salire sul quadrato ed oltre a mettere in palio il suo titolo italiano dovrà, una volta per sempre, regolare la questione di superiorità fra lui e Bellotti, apertasi con il polemico incontro di Milano. Come si ricorderà, infatti, in quella occasione la vittoria fu data al pugile di Cecchi, ma il verdetto fu fischiato dallo sportivo pubblico milanese.

Nel « retour-match » al « Palazzo dei Campioni » Bellotti fu sconfitto per intervento medico quando le sorti del combattimento erano equilibrate: è logico, quindi, che questa sera il pupillo di Proietti voglia stabilire una volta per sempre che egli è il migliore dei due, a parte la conquista del titolo italiano.

Stefano Bellotti si batterà anche per riportare a Roma quello scettro che fu già di Vittorio Venturi, del povero Mario Branchini e di « Giggione » Valentini e riaprirà la serie degli incontri Roma-Milano che videro in lotta per lo stesso titolo Bosisio-Farabullini, Bosisio-Fiermonte e Bosisio-Venturi e che ebbero il potere di suscitare allora una morbosa aspettativa.

Il match Bellotti-Garbelli viaggerà sul solito binario: tecnica — contro potenza ed aggressività, dote quest'ultima in possesso del milanese. Bellotti avrà la sua arma migliore nel sinistro con il quale dovrà spezzare sul nascere gli irruenti attacchi del campione d'Italia. Un incontro che potrebbe avere due volti ben distinti: uno tecnico e brillante se Bellotti si dimostrerà in serata di grazia; ed uno monotono se il milanese non troverà la giusta via per raggiungere il bersaglio offerto dal rivale e per venire a capo dell'incontro.

I due atleti si conoscono a fondo pregi e difetti e, volendo fare un pronostico non possiamo non accordare il favore al pugile milanese per le sue doti di potenza e combattività; sempre che, come ripetiamo, Bellotti non trovi la sua grande giornata e non sia in grado di sovvertire il più ostico dei pronostici: un augurio che gli facciamo di gran cuore.

Non meno interessante dal lato agonistico sarà l'incontro che vedrà alle prese il peso piuma triestino Aldo Pravisani ed il veneziano Sergio Milan. Pravisani, scende a Roma forte dei successi riportati in Francia, e deciso contro Milan a fare vedere agli sportivi romani che la nomina a challenger al titolo italiano posseduto da Caprari, non è usurpata. Gli ultimi combattimenti disputati rivelano un Pravisani deciso e continuo ed è in virtù di queste doti che il triestino è riuscito a conquistare le simpatie dei francesi quando battè l'attuale campione della categoria Louis Poncy.

Pravisani boxa bene in linea, picchia forte sia con il sinistro che col destro: bene per il combattivo Milan che con questo incontro intende riprendere quota, specie dopo la sconfitta subita ad opera di Petilli.

Altro combattuto match sarà quello che vedrà alle prese il peso leggero romano Giacché contro il milanese Palni, del romano più accreditato negli ambienti pugilistici internazionali.

Negli altri incontri della bella serata, il peso welters tunisino Di Martino affronterà il triestino Sanna; il peso romano Domino il pescarese Tarquini, mentre scintillante dovrebbe risultare il primo incontro che vedrà avversari il veloce peso mosca romano De Witt contro il guizzante pari peso civitavecchiese Manca, che per l'occasione si è prefisso di debuttare vittoriosamente da professionista davanti allo sportivo pubblico romano.

La riunione avrà inizio alle ore 21 e non sarà teletrasmessa.

ENRICO VENTURI

● IL PROGRAMMA: PESI MOSCA: Salvatore Manca di Civitavecchia c. Elio De Witt di Roma, in 4 riprese; PESI WELTERS: Pasquale Di Martino di Tunisi c. Dino Sanna di Trieste, in sei riprese; PESI LEGGERI: Enzo Domino di Roma c. Giuliano Tarquini di Pescara, in 6 riprese; PESI LEGGERI: Renato Giacchè di Roma c. Ray Paini di Milano, in 8 riprese; PESI PIUMA: Sergio Milan di Venezia c. Aldo Pravisani di Trieste, in otto riprese; PESI WELTERS, Campionato d'Italia: Giancarlo Garbelli di Milano (detentore) c. Stefano Bellotti di Roma (sfidante), in 12 riprese.

NELLE GARE PER I CAMPIONATI AUSTRALIANI DI NUOTO

J. Konrads Monckton e la Fraser migliorano sei primati mondiali

Al fenomenale Jon quelli dei 400 metri e delle 440 yards; al 19enne Monckton quelli dei 200 metri e delle 220 y. sul dorso; alla ondina i records dei 100 m. e delle 110 y. stile libero

MELBOURNE, 18. — Una pioggia di record mondiali sono stati registrati oggi durante le gare per i campionati australiani di nuoto. Ben sei sono stati i primati migliorati: due ad opera del fenomenale Jon Konrads che ha stabilito i nuovi limiti dei 400 metri e delle 440 yard stile libero; due ad opera del non meno eccezionale John Mockton il quale, dopo aver migliorato nei giorni scorsi i primati dei 100 m. e delle 110 yard sul dorso, ha stabilito oggi, sempre nello stesso stile, quelli dei 200 m. e delle 220 yarde. Infine, altri due record sono stati appannaggio della ondina Dawn Fraser, la quale ha portato avanti i suoi record dei 100 m. e delle 110 yarde stile libero.

Il 15enne Jon Konrads, fratello della non meno prestigiosa Ilsa, ha corso le 440 yarde in 4'21"8. Egli ha percorso le prime 110 yarde in 50"6, le 220 yarde in 2'6"6 e le 330 yarde in 3'14"1 uscendo dall'acqua in stato perfetto di freschezza. Al secondo posto si è classificato Murray Garretty col tempo di 4'37"7 ed al terzo Graham Hamilton con il tempo di 4'38"8.

Il 19enne John Mockton ha però effettuato le performance migliori stabilendo i due record dei 200 metri dorso e delle 200 yarde con il tempo di 2'18"4, cioè 4/10 di secondo in meno del suo stesso record stabilito il 15 febbraio scorso nella medesima piscina olimpica di Melbourne. Si tratta del quarto record stabilito da Monckton nel giro di pochi giorni avendo migliorato quelli dei 100 m. e delle 110 yarde, sempre sul dorso.

Al secondo posto, ad otto yarde di distacco, si è classificato John Hayres in 2'24"4 il quale ha preceduto John Carrol in 2'29"2.

Infine, nuotando le 110 yarde stile libero nel tempo di 1'01"5/10, l'ondina Dawn Fraser ha abbassato 110 yarde e sui 100 metri stile libero da lei stessa detenuti con i tempi di '02"4 e di 1'02" rispettivamente. Al secondo posto si è classificata Lorraine Crapp col tempo di 1'04"4 che ha preceduto Sandra Morgan, classificata terza in 1'04"9.

JON KONRADS è sempre il più forte nello stile libero

Giocheranno domenica Muccinelli e Corsini?

In caso venga squalificato Ermes nella Lazio rientrerebbe Lucentini — Dubbi anche per Losi nella Roma

Roma e Lazio hanno ripreso la preparazione in vista degli incontri di domenica, ma è ancora presto per conoscere i probabili schieramenti dei giallorossi e dei bianco azzurri.

Tra i primi, infatti, si spera nel recupero del « militare » Corsini che permetterebbe di far tornare Menegotti nella mediana: ma non si sa se le autorità militari vorranno venire incontro alle speranze delle società o se invece persisteranno a negare i calciatori al campionato.

Comunque è sicuro che a Genova non potranno giocare nè Pistrin nè Secchi (cui è stato ingessato un piede l'altro ieri). Difficile appare anche l'utilizzazione di Nordahl (che potrebbe rientrare invece a Verona) e problematica quella di Losi ancora in non buone condizioni di salute.

Ieri i giallorossi hanno effettuato esercizi atletici e palleggi ai quali non hanno partecipato né Magli né Ghiggia. Per stamattina è in programma una partitella al Valco S. Paolo indicativa per gli orientamenti di Busini.

Anche nel clan bianco azzurro regna una certa incertezza che però dovrebbe venire fugata stasera allorchè con il comunicato della Lega si saprà se contro l'Alessandria potrà venire utilizzato o meno Muccinelli. In caso che Ermes venga squalificato al suo posto subentrerebbe Lucentini perfettamente guarito.

Qualche dubbio si nutre anche sulla presenza in campo di Lovati e di Pozzan: ma ambedue dovrebbero ristabilirsi in tempo. Intanto nel corso dell'allenamento di ieri Vivolo ha ripreso a calciare in una partitella con gli juniores: non è improbabile che al più presto Bibi sia in condizioni di tornare in prima squadra.

Oggi il Manchester contro lo Sheffield

MANCHESTER, 18. — La squadra del Manchester United ha continuato oggi la preparazione in vista dell'incontro di domani con lo Sheffield Wednesday valevole per il quinto turno della Coppa d'Inghilterra.

Il Manchester può contare solamente su tre giocatori di provato rendimento: il portiere Gregg e il terzino destro Foulkes, gli scampati dalla sciagura aerea, e il nuovo acquisto, la mezzala destra Ernie Taylor, proveniente dalle file del Blanckpool. Per il resto si prevede che faranno il salto in prima squadra il terzino sinistro Ian Greaves, i mediani Jeff Goodwin e Ron Cope, e gli attaccanti Colin Webster, Alex Dawson e Mark Pearson, tutti 18enni.

Nella foto: il portiere GREGG

La Sampdoria voleva ingaggiare Valcareggi

PRATO, 18. — Ieri, i dirigenti della Sampdoria, preoccupati della situazione creatasi dopo le ultime sconfitte, si sono recati a Prato per trattare l'ingaggio dell'allenatore Ferruccio Valcareggi. Al termine di una aperta discussione, i dirigenti del sodalizio « bianco-azzurro » hanno rinunciato alle proposte dei genovesi e quindi il giovane allenatore Valcareggi, che nella scorsa stagione fu premiato del « Seminatore d'oro », per questa stagione, come per la prossima, rimarrà alla guida della squadra pratese.

Comunque, a parte il mancato accordo, va ricordato che uno dei quattordici punti fissati dalla FIGC non consente ad un allenatore di lasciare durante la stagione una squadra per passare alla guida di un'altra.

A Prato i campionati regionali di pugilato

Hanno inizio oggi, al Politeama Pratese, di Prato, i campionati regionali dilettanti di pugilato. Prenderanno parte alla competizione i migliori pugili di tutte le società della Toscana. I campionati avranno termine nella giornata di venerdì, giorno in cui saranno disputati gli incontri di finale che laureranno i nuovi campioni toscani delle rispettive categorie.

SPORT FLASH

LONDRA, 18. — Il Royal Automobile Club britannico ha oggi assegnato a Stirling Moss il trofeo « Segrave » per le sue "performances" durante il '57.

Il trofeo « Segrave » — che prende il nome dal defunto lord Henry Segrave — viene assegnato ogni anno al pilota di aereo, di imbarcazione o di automobile che maggiormente si sia distinto durante l'anno.

◆

BOSTON, 18. — L'australiano Lewis Hoad ha battuto il "re" del tennis professionistico Pancho Gonzales per la quinta volta consecutiva ieri sera con il punteggio di 10-8 e 6-1. Nel torneo mondiale di quest'anno Hoad ha vinto quattordici volte con Gonzales contro sette sconfitte.

◆

BRUXELLES, 18. — L'ex campione belga dei leggeri Jo Woussem il 22 febbraio incontrerà ad Udine il pugile italiano Vecchiato.

◆

NIZZA, 18. — I francesi hanno conquistato i primi sei posti nella corsa ciclistica di montagna che si è svolta oggi a Nizza a Monte Angel.

Jean Gratton si è piazzato primo, coprendo il percorso di 28 chilometri in un'ora e diciassette minuti.

OSSERVATORIO

CENTRO - SUD

Basta con Da Costa all'ala !

Come se non bastassero la prova di Belfast, e le indicazioni fornite da precedenti esperienze, c'è ancora chi insiste perchè Da Costa venga mantenuto all'ala: e si continua ad insistere anche dopo la partita di domenica, nel corso della quale si è avuta un'ulteriore conferma della assoluta mancanza di predisposizione di Da Costa nel gioco d'ala. Da Costa non riesce a trovarsi sulla linea laterale, non riesce ad effettuare i dribling stretti propri dell'ala, non sa crossare al centro; e poi quando anche riuscisse ad imparare la fuga, il cross, il passaggio, chi li segnerebbe i goal? Ma insomma piantiamola di scherzare e ricordiamoci che il « cannoniere » della Roma è proprio Dino: perciò lasciamolo al centro o piuttosto troviamogli la « spalla » adatta. Che potrebbe anche essere Cavazzuti se la buona prova fornita a Padova non è stato solo un fuoco di paglia..

Una mezz'ala ? Cavazzuti

Comunque Cavazzuti potrebbe tornare comodo per le trasferte consecutive di Verona e Genova da cui è attesa la Roma. Va bene che quasi sicuramente rientrerà in squadra Losi e quindi Menegotti potrebbe tornare nella mediana: ma poichè Pistrin è ancora inutilizzabile e poichè Guarnacci non sembra in condizioni di giocare (senza considerare che ad interno non ha offerto grandi prestazioni) Cavazzuti potrebbe appunto essere l'uomo della situazione, la mezz'ala di spola che occorrerà per fronteggiare la pressione dei rossoblu e degli scudigeri nelle due impegnative trasferte. Si intende che in questo modo si rende necessario il sacrificio di Menichelli o Orlando (noi opteremmo per il secondo); però i due sono giovani ed avranno modo di rifarsi nelle partite casalinghe in cui occorrerà dare maggiore potenza offensiva all'attacco.

Tutta colpa degli arbitri ?

Non vi è dubbio che la Lazio sembri vittima di una vera e propria persecuzione da parte degli arbitri. Però non ci sembra il caso di prendersela sempre e solo con gli arbitri. Come nell'occasione degli infortuni in serie di cui rimanevano vittime i bianco azzurri. Vi ricordate? Sembrava solo colpa della sfortuna: ed invece si è dovuto riconoscere che gli infortuni erano determinati anche dalla mancanza di preparazione atletica. Così è per i rigori concessi contro la squadra: va bene che in alcune occasioni gli arbitri hanno esagerato, però ciò non sarebbe accaduto se la Lazio non si fosse chiusa a riccio in difesa favorendo i caotici e pericolosi ammassamenti in area. Il che conferma ancora una volta la necessità di corredare il sistema difensivo bianco azzurro di un adeguato contropiede: che purtroppo non si è visto nemmeno a Vicenza. Questa è una amara ma incontrovertibile realtà.

R. F.

Carpanesi ultima rivelazione

L'ultima rivelazione « viola », nel ruolo di mediano, è il giovane spezzino Sergio Carpanesi, nato 22 anni orsono: un atleta dal fisico longilineo e dagli occhi da furbo. I suoi movimenti in campo non sono perfetti, però il ragazzo che ha sempre giocato in prima linea, una volta arretrato ha trovato il giusto ritmo e da quattro domeniche è sempre il miglior viola in campo.

Questo fa piacere a tutti gli sportivi, e in particolar modo, al suo allenatore, che ha sempre avuto in lui una fiducia illimitata. Però, dato che Carpanesi ha sempre giocato mezz'ala, gli è rimasto un difetto: il ragazzo è portato troppo spesso ad avanzare, lasciando dei vuoti dietro di sè. Ora come ora, Carpanesi, poichè è in forma, è capace anche di portarsi in area avversaria e di ritornare indietro (e sul campo di Udine lo ha dimostrato), ma sorge un dubbio: sarà capace il mediano di reggere a questo ritmo per molto?

Per Fulvio, difficile la scelta

Domenica viola dovranno regolare un conto aperto nel girone d'andata con il « bianconero » del Vicenza. La formazione con cui Bernardini affronterà i lanieri non la conosciamo e si può credere che il tecnico romano in questi giorni non farà sonni tranquilli: Bernardini avrà per domenica tre all sinistre a sua disposizione: il titolare Francisco Ramon Lojacono, che è già guarito dal mal della caviglia; Maurilio Prini, che nell'ultimo allenamento settimanale mise a segno 4 goals, e Claudio Bizzarri, che sul terreno di Udine ha riconfermato le sue ottime condizioni fisiche. Su chi punterà il nostro tecnico? Su Lojacono, giuocatore dal tocco vellutato, su Prini, il « portatore d'acqua », o su Bizzarri, l'atleta dalle lunghe fughe? La parola a Fulvio « nostro ».

L. C.

Stavolta: « No ! » per Vinicio

Stavolta Vinicio non ci trova d'accordo. Lo abbiamo difeso allorchè molti cominciarono a convolgerlo fra i responsabili del non gioco del Napoli ed i più esagitati presero a fischiarlo. Sostenemmo la sua causa, perchè davvero ci parve che lo si lasciasse troppo solo a lottare con le difese avversarie, ma stavolta non siamo d'accordo. Aveva al suo fianco Novelli, un giocatore tutto pepe, veloce come un cerbiatto, sconvolgente per la dannicità della sua azione. Avrebbe potuto e dovuto collaborare con lui, lanciandolo e ricevendone i servizi, mettendolo in movimento e sfruttando i vuoti che Novelli certamente avrebbe aperti nella difesa atalantina.

Invece niente di tutto questo. Novelli non ricevette che palloni che arrivavano nella sua zona per caso. Vinicio insistè in un gioco personalissimo ed insufficiente. Trovò sempre qualcuno pronto a fermarlo, anche perchè egli ormai sembra aver dimenticata tutta la varietà delle sue finte e cerca di sfondare frontalmente.

Troppa grazia, Bertucco!

Perbaccol Due reti, tutte in una volta, ha segnato domenica Bertucco. L'anno scorso ne segnò una in tutto il campionato, ed il Verona lo vendette al Napoli per sessanta milioni. Se il suo valore dovesse essere valutato a suon di reti, il Napoli potrebbe già rivenderlo per centoventi.

Il guaio è che diversamente si stimano i calciatori, e purtroppo Bertucco, malgrado le due reti, non ha ancora convinto. Anzi a metà campo il suo contributo è stato evanescente. Ma comunque egli ha vent'anni, ed a quella beata età non ci si lascia andare, piuttosto bisogna insistere.

Per Beltrandi un brutto destino

Contro il Milan, per l'infortunio occorso a Greco, Beltrandi giocò il finale di gara a terzino. Si comportò egregiamente. Tanto bene che lo vendoni sostituire Greco per la trasferta a Torino, e sembrando improbabile il recupero di Del Bene, qualcuno ventilò l'ipotesi che a terzino si sarebbe potuto schierare tranquillamente proprio Beltrandi.

Fortunatamente perchè domenica il buon Beltrandi, trovandosi ancora una volta costretto a sostituire un compagno infortunato, Comaschi stavolta, ha giocato con tutta la combattività che possiede, ma ha anche dimostrato di non essere nato per fare il terzino.

M. M.

FISSATO IL CALENDARIO DALLA FEDERAZIONE INGLESE

Nella prossima stagione in Inghilterra gli incontri con l'Italia e con l'U.R.S.S.

Cinquanta sterline di premio - partita per i calciatori scelti per i « mondiali »

LONDRA, 18. — La nazionale inglese di calcio ospiterà nella prossima stagione nell'ottobre '58 a Wembley l'URSS e nel marzo '59 in una città non ancora designata l'Italia.

Ecco il calendario stabilito dalla Football Association:

24 settembre '58 (in Inghilterra): Inghilterra-Polonia (minori 23 anni).

15 ottobre (in Inghilterra): Inghilterra-Cecoslovacchia.

18 marzo '59 (in Francia): Francia-Inghilterra (minori 23 anni).

La rappresentativa dilettantistica inglese giocherà inoltre contro l'Irlanda, la Finlandia e l'Africa del Sud.

La rappresentativa degli juniores giocherà l'8 ottobre in Spagna e il 18 febbraio 1959 in Portogallo.

Intanto si sa che i calciatori britannici selezionati in vista della fase finale del campionato del mondo di calcio in Svezia avranno un premio di 50 sterline per partita, mentre alle riserve spetteranno 30 sterline.

La decisione è stata presa dalla Federazione inglese: il sindacato dei calciatori inglesi (Players Union) aveva proposto 100 sterline per ciascuno incontro internazionale.

Il Consiglio della F.A. ha rivelato che se una squadra britannica arriverà in finale un giocatore che abbia partecipato a tutti gli incontri riceverà un premio di 300 sterline. Inoltre un giocatore della nazionale inglese potrà percepire 200 sterline se è stato scelto per disputare gli incontri che l'Inghilterra sosterrà prima di andare in Svezia contro la Scozia, il Portogallo o la Spagna, l'URSS e la Jugoslavia.

Così un nazionale inglese, con i rimborsi delle spese e i premi di partita potrebbe totalizzare 750 sterline in meno di tre mesi.

Definito il percorso del giro di Sardegna

CAGLIARI, 18. — Ecco il percorso definitivo del giro della Sardegna: domenica 23 febbraio, 1. tappa: Roma - Civitavecchia km. 140 (1. traguardo della montagna: Poggio Nibbia, mt. 855, al km. 66) partenza da Roma ore 11.30, arrivo su strada Civitavecchia ore 15 circa.

Lunedì 24 febbraio, 2. tappa: Olbia - Nuoro km 130, partenza ore 10.30, arrivo in salita a Nuoro ore 13.30 circa.

Martedì 25 febbraio, 3. tappa - Nuoro - Cagliari km. 198 (2 traguardo della montagna: Ollolai, mt. 811, al km. 39); partenza ore 10, arrivo sulla pista in terra battuta dello stadio Amsicora alle ore 15 circa.

Mercoledì 26 febbraio, 4. tappa: Cagliari - Oristano km. 150 (3 traguardo della montagna: Arcu Genna Bogai, mt 549, al km 60) partenza ore 10.30, arrivo su strada ore 14.30 circa.

Giovedì 27 febbraio, 5 tappa: Oristano - Alghero km. 160, partenza ore 10, arrivo su strada alle ore 14 circa.

Venerdì 28 febbraio, 6. tappa: Alghero - Sassari km. 231 (4. traguardo della montagna, Osilo, mt. 671, al km. 218); partenza ore 9, arrivo ore 15.30.

Il piano Rapacki

(Continuazione dalla 1. pagina)

tannica si dice che il piano Rapacki sarà respinto se « dovrà ostacolare le prospettive della riunificazione della Germania »; analogo atteggiamento è quello di Bonn. E' chiaro tuttavia — e lo dimostrano le informazioni che si premurano di far presente che le proposte Rapacki sono attentamente studiate — che l'iniziativa diplomatica polacca è destinata a suscitare un ampio dibattito non soltanto diplomatico: basti pensare al grande interesse mostrato dalle piccole nazioni, quali — ad esempio — la Danimarca e l'Austria: proprio ieri sera a Vienna si affermava che il piano « è degno di grande interesse » e che « le prime reazioni sono positive ».

Nella discussione sul piano polacco è intervenuto oggi Gomulka con un'ampia intervista al *Times*. Gomulka osserva che « qualsiasi tentativo inteso a combinare il piano Rapacki con la questione della riunificazione tedesca, e completamente fuori della realtà. Gli autori di tali proposte debbono rendersene bene conto e può sembrare che essi le formulino soltanto per fare dell'ostruzionismo nei confronti del piano. Infatti sono l'accettazione e l'applicazione del piano Rapacki che possono creare delle condizioni atte a facilitare l'unificazione della Germania. Noi, in Polonia, riconosciamo naturalmente il diritto della nazione tedesca di vivere in uno Stato unificato ».

« Il principale ostacolo sulla via della distensione — prosegue Gomulka — non è la questione dell'unificazione tedesca. Non sarebbe un disastro se la Germania restasse divisa ancora per qualche tempo. La questione principale, in un momento in cui le armi più moderne minacciano l'umanità, è quella di orientare nuovamente il mondo verso il progresso pacifico ».

Gomulka si pronuncia quindi contro la possibilità che la Germania, una volta unificata, aderisca alla NATO. « Supponete — egli dice — che la Germania unificata divenga una forte potenza militare che disponga di armi atomiche: essa potrebbe provocare una catastrofe più grande di quella provocata da Hitler. Nella Germania occidentale, c'è ancora qualcuno che non nasconde le mire sui nostri territori occidentali. Pertanto è inevitabile che noi ci mostriamo più prudenti di altre potenze sulla questione della riunificazione tedesca ».

Per quello che riguarda le iniziative di dialogo Est-Ovest è da registrare il passo avanzato da Varsavia per negoziati bilaterali con Bonn sul piano Rapacki. La notizia è stata diffusa dall'agenzia di Berlino, ADN, la quale riferisce che le comunicazioni polacche sono inviate a Bonn tramite la Svezia, non esistendo ancora fra Polonia e Germania Occidentale rapporti diplomatici.

A Londra ieri due funzionari dell'ambasciata sovietica hanno consegnato alla signora Hearther Joseph, che presiede il « consiglio di Twicknham per l'abolizione delle armi nucleari », un telegramma di Krusciov nel quale il segretario del PCUS rileva la possibilità di addivenire ad un accordo per l'abolizione degli esperimenti H e sottolinea che tale accordo potrebbe essere raggiunto a conclusione di una conferenza al massimo livello. Krusciov sottolinea anche le minacce contenute nel « libro bianco della difesa » britannico, laddove si parla delle rampe di lancio per missili che « potrebbero raggiungere i più importanti obbiettivi dell'URSS ». Rilevato che l'URSS ha immediate ed efficaci possibilità di difendersi, Krusciov insiste ancora sulla urgenza di accordi sul disarmo.

Da Berlino è giunta frattanto notizia che il comandante delle forze militari sovietiche dislocate nella Germania orientale, gen. Sacharov, ha dichiarato che l'URSS ritirerà dal territorio della Repubblica democratica tedesca due divisioni corazzate, tre brigate di artiglieria, una divisione di difesa antiaerea e cinque unità mobili della difesa antiaerea, per un totale di 41 mila uomini.

Negli ambienti dell'ONU, infine questa sera si è appreso che il segretario generale delle Nazioni Unite sarà in visita a Mosca il 16 marzo prossimo. Hammarskjoeld ha anche accettato l'invito inglese di recarsi a Londra dal 31 marzo al 2 aprile. Il segretario dell'organizzazione internazionale discuterà i problemi principali, e fra questi sicuramente le questioni del disarmo e dell'incontro fra l'Est e l'Ovest.

REAZIONI DI BONN

(Continuazione dalla 1. pagina)

re nè il tono realistico, nè l'interesse che rivestono le ultime proposte polacche. E c'è da credere che la stessa cancelleria ne sia preoccupata, se in risposta all'iniziativa Rapacki non ha trovato di meglio, oggi, che manifestare il proprio entusiasmo per la lettera del presidente Eisenhower a Bulganin. Bonn si è infatti dichiarata soddisfatta del passo americano, *prima ancora* d'informare l'opinione pubblica che il piano polacco è già allo studio del ministero degli Esteri. Le nuove proposte del ministro Rapacki — si torna a dire nei circoli governativi di Bonn — vanno esaminate con interesse, ma la Germania occidentale non potrà aderirvi sino a quando riunificazione e disarmo non verranno congiuntamente affrontati e soprattutto fino a quando (questo sembra essere l'argomento odierno) non vi saranno altre garanzie circa lo « status » tedesco.

In sostanza, Bonn oggi afferma in via ufficiosa che il piano Rapacki, così come viene precisato nel *memorandum* di Varsavia, porterebbe « de facto » al riconoscimento della R.D.T., quando invece proprio su questo punto il *memorandum* propone la via delle adesioni unilaterali, che non altererebbero, comunque, l'attuale posizione dei due stati tedeschi. Satomizzata, l'ostacolo principale.

Con la proposta delle adesioni unilaterali alla zona dicipale sollevato fino all'altro ieri da Bonn — cioè quello dell'implicito riconoscimento della R.D.T. — verrebbe infatti superato od aggirato, ma il governo di Adenauer non sembra cambiare registro e cavilla sul fatto che tale *riconoscimento* avverrebbe ora, se non *de jure*, *de facto*.

Che per Bonn codesto cavillo significhi nè più nè meno che un modo come un *altro per non* derogare dal proprio atteggiamento negativo, appare oggi abbastanza chiaro. Senonchè l'opinione pubblica tedesca conta, nè può essere liquidata in quattro e quattr'otto l'opposizione dei socialdemocratici e dei liberali alla politica della cancelleria. Perciò Bonn cerca di guadagnare tempo, plaudendo frattanto a tutte quelle iniziative che possibilmente ritardino o intralcino il dialogo fra Est e Ovest.

PALERMO

(Continuazione dalla 1. pagina)

qua e di là nella disperata ricerca di una via di scampo. Qualcuno che si era avventurato per le scale fu costretto a tornare indietro. Paurose lingue di fuoco sbarravano la via di uscita. Anche gli uomini furono allora invasi dal panico. Un povero padre, il 38enne Alberto Incaudo, nel disperato tentativo di salvare se stesso e la sua bambina di due anni, Damiana, si buttava da una finestra. Purtroppo nella caduta la bambina moriva mentre l'Incaudo riportava la frattura di entrambe le gambe.

Nel terribile infernale trambusto altre quattro persone perdevano intanto la vita orribilmente calpestate o asfissiate. Tra esse una bambina di 10 mesi, Evarista Spinoso. Le altre vittime sono la 18enne Vittoria Spinoso di Sante, sorella della piccola Evarista, la ventenne Vittoria Spinoso di Leonardo e la 52enne Maria Spinoso fu Damiano.

Trai feriti più gravi, un'altra giovane donna della famiglia Spinoso, sposata da poco, che è ricoverata all'ospedale di Palermo con prognosi infausta. Gravi sono pure l'Incauto, il 58enne Luciano Spinoso fu Rosario, che ha riportato gravi ustioni in tutto il corpo, il quattrenne Salvatore Cerani di Santi, ricoverato alla Feliciuzza di Palermo, e altri sette sono stati trasportati a Palermo, ma altri nove, pure essi in condizioni disperate per ustioni e asfissia, non hanno potuto essere trasportati e sono ancora nelle case vicine al luogo della sciagura.

Sul posto, per dirigere le indagini, si sono recati nel pomeriggio di oggi il questore e numerosi ufficiali dei carabinieri nonchè tutti i responsabili dell'ordine pubblico di Petralia

Il pretore di Gangi, che ha la giurisdizione sul territorio di Petralia Soprana, ha potuto raggiungere Pellizzara solo nel pomeriggio di oggi.

Apprendiamo intanto che Polizia e Magistratura hanno lungamente interrogato il contadino Pietro Cerami, in casa del quale si svolgeva la festa.

La polizia non ritiene fondata la tesi dell'incendio doloso. Ma tutti i presenti alla festa sono convinti che questa sia stata la causa della tragedia.

Sul
CAMPIONE
di questa settimana continua la inchiesta sulla nazionale che affronterà a Vienna l'Austria. Scrivono: Bruno Roghi, Paolo Bertoldi, Paolo Biagi, Ilio Bianchi, Enzo Ferrari, Giordano Goggioli, Rizieri Grandi, Gino Palumbo, Gigi Scarambone, Ennio Viero.
Inoltre su
IL CAMPIONE
potrete leggere: La storia di pugilato, di Giuseppe Signor. Cosa accade all'Inter: Gli Bartali parla della prossima stagione ciclistica; Quelli del San Pellegrino; Lol si diverte
Su
IL CAMPIONE
di questa settimana grandi servizi sulla domenica calcistica, sulle gare internazionali di sci, e il racconto fotografico di un grande incontro di pugilato
IL CAMPIONE
il settimanale sportivo di formula moderna che tutti devono leggere.